



# Rassegna Stampa

da Giovedì 15 maggio 2025 a Venerdì 16 maggio 2025

# Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
22	La Nazione - Cronaca di Firenze	15/05/2025	<i>Rovigo, via due tonnellate di rifiuti Si attendono elicotteri e volontari (P.Guidotti)</i>	3
29	Messaggero Veneto	15/05/2025	<i>Meno perdite nei canali irrigui Rete idrica efficiente in 6 comuni</i>	4
21	Il Resto del Carlino - Cronaca di Bologna	15/05/2025	<i>Ecco le maxi-idrovore per salvare la pianura</i>	6
21	La Nuova Ferrara	15/05/2025	<i>Ecco la Settimana della bonifica E Stellata diventa tema di studio</i>	7
13	La Nazione - Ed. Prato	15/05/2025	<i>Nuovo Osservatorio sul rischio idraulico</i>	8
19	La Nazione - Ed. Grosseto	15/05/2025	<i>Tutti i protagonisti della grande giornata</i>	9
3	La Nazione - Ed. Viareggio - Ed. Versilia	15/05/2025	<i>Una festa da incorniciare Sponsor, ruolo fondamentale</i>	10
23	La Voce di Mantova	15/05/2025	<i>Settimana della bonifica: domenica visite guidate all'idrovora di Moglia di Sermide</i>	12
7	La Citta' (Salerno)	15/05/2025	<i>Sos alluvioni, inaugurato il maxi invaso</i>	13
14	Primo Piano Molise	15/05/2025	<i>Bonifica e irrigazione, i Consorzi in prima linea contro la crisi climatica</i>	14
XI	Il Tirreno - Ed. Grosseto	15/05/2025	<i>Sos agricoltori Interviene il Cb6 Aperto l'impianto di irrigazione</i>	15
17	Corriere di Novara	15/05/2025	<i>Settimana nazionale della bonifica e dell'irrigazione</i>	17
57	Il Messaggero - Ed. Frosinone	15/05/2025	<i>La Corsa dell'Acqua, la gara di podismo lungo i canali di bonifica</i>	18
22	L'Informatore Ed. Vigevano (Pavia)	15/05/2025	<i>Settimana dalla bonifica, Est Seria invita al Mulino di Mora Bassa</i>	19
13	La Cronaca di Verona e del Veneto	15/05/2025	<i>La gestione idrica sostenibile del futuro</i>	20
37	La Nuova di Venezia e Mestre	16/05/2025	<i>Settimana della bonifica convegni e tanta musica Spazio alla Biennale</i>	21
14	La Nuova Ferrara	16/05/2025	<i>Grazielle, invasione colorata C'e' chi arrivera' dalla Puglia</i>	22
15	Il Gazzettino - Ed. Padova	16/05/2025	<i>Canale scolmatore, trovati i fondi per la progettazione</i>	23
VI/VII	Il Tirreno - Livorno-Cecina-Rosignano-Piombino-Elba	16/05/2025	<i>Esercitazioni di salvataggio, convegni e umorismo</i>	24
1+5	Provincia Civitavecchia - Ed. Fiumicino	16/05/2025	<i>Sicurezza idraulica, Consorzio in azione</i>	26
15	Corriere di Bologna (Corriere della Sera)	16/05/2025	<i>De Pascale sulle alluvioni: interventi per 2,7 miliardi "Servono nuove priorit�, mai piu' (F.Nannetti)</i>	28
12	La Nazione - Ed. La Spezia	16/05/2025	<i>Il cerchio dell'acqua. Settimana della bonifica ospite del Canale Lunense</i>	30
8	Cronache di Napoli	16/05/2025	<i>Riserve idriche in calo nel Mezzogiorno</i>	31
6/7	La Gazzetta del Mezzogiorno	16/05/2025	<i>Poca pioggia, gli invasi soffrono L Anbi: Occhito e' piena al 30%</i>	32
17	La Nazione - Ed. Lucca	16/05/2025	<i>Una panchina arcobaleno grazie al consorzio di bonifica</i>	33
23+25	La Nuova Ferrara	16/05/2025	<i>Speciale - Domani visite guidate agli impianti del territorio con "Maggio in Bonifica"</i>	34
3	Corriere Romagna di Forl' e Cesena	16/05/2025	<i>Previsti interventi per oltre 2,7 miliardi Centinaia i cantieri</i>	35
15	Ciociaria Editoriale Oggi	16/05/2025	<i>Rio Corvo, partono gli interventi Sicurezza del territorio: la priorit�</i>	36
3	Corriere Romagna di Rimini e San Marino	16/05/2025	<i>Previsti interventi per oltre 2,7 miliardi Centinaia i cantieri</i>	37
44	Il Messaggero - Ed. Umbria/Perugia/Terni	16/05/2025	<i>Discesa in gommone sul Nera lungo il tratto urbano del fiume</i>	38
3	Settesere Qui Settimanale Faentino	16/05/2025	<i>Programmati interventi per quasi 3 miliardi, dalla Regione 273 cantieri su fiumi e strade</i>	39

# Rovigo, via due tonnellate di rifiuti Si attendono elicotteri e volontari

Avanti veloci con la pulizia del torrente, il sindaco è ottimista: «Entro metà giugno rimozione conclusa»

**PALAZZUOLO SUL SENIO**  
di Paolo Guidotti

Il sindaco di Palazzuolo sul Senio Marco Bottino lo sottolinea con soddisfazione: «In mezza giornata di lavoro hanno rimosso dall'alveo del Rovigo nel territorio del nostro Comune circa due tonnellate di rifiuti, suddivisi in sette big bag che dalla prossima settimana verranno portate via con l'elicottero. Questa importante quantità di rifiuti è stata raccolta sia con l'utilizzo di mezzi meccanici che con la raccolta manuale». Notizia positiva per tutti coloro che in queste settimane hanno guardato con preoccupazione e rabbia a quella gran massa di rifiuti finiti in uno dei torrenti e delle valli più incontaminate dell'Appennino mugellano, a causa di una frana che ha scoperto una discarica vecchia di cinquant'anni. E non sono mancate e non manca-



Volontari della Protezione Civile all'opera per ripulire il Rovigo dai rifiuti (Germogli)

no critiche sulla rapidità e l'efficacia dei lavori. Ora il sindaco può fare il punto e rispondere. «Il lavoro del Consorzio di Bonifica sta sviluppandosi positivamente - nota Bottino -, sia con

la creazione delle piste di servizio sia con la raccolta dei rifiuti. E all'inizio della prossima settimana si dovrebbe anche risolvere la questione sul trattamento dei rifiuti speciali». Ovvero quel-

li confusi con la terra che, spiega Bottino, «saranno caricati direttamente sui camion e portati all'impianto di Case Passerini, mentre i rifiuti urbani (plastiche e altri materiali ndr) saranno conferiti da Hera in discariche emiliano romagnole».

Finora sono state riempite 28 big bag. E presto dovrebbero entrare in azione anche i volontari. «Il loro impiego - specifica Bottino - sarà regolato in base a un accordo con la Protezione Civile regionale, la prossima settimana stabiliremo le regole». Infine i tempi: «Se si sblocca la questione dei rifiuti speciali entro metà giugno penso che la questione della rimozione dei rifiuti dalla discarica sarà risolta. Per il resto dipenderà da come ci organizzeremo e più gente ci sarà, prima faremo. Il consorzio ha ipotizzato venti settimane, ma io sono ottimista, potremmo farcela in meno tempo».

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

# Meno perdite nei canali irrigui Rete idrica efficiente in 6 comuni

Stanzianti 8,3 milioni per ammodernare l'opera di Castions. Zannier: «Un progetto importante»

MORTEGLIANO

Riduzione delle perdite d'acqua nei canali irrigui, efficientamento della rete idrica, contenimento dei consumi energetici degli impianti di pompaggio dalla falda, minori costi di manutenzione. Sono gli obiettivi del progetto di ammodernamento del Canale di Castions che attraversa sei comuni - Udine, Campoformido, Pozzuolo, Pavia di Udine, Mortegliano e Castions di Strada, dove alimenta la gran parte degli impianti di irrigazione presenti -, che ha ottenuto uno stanziamento di 8.350.000 di euro dal ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste.

I lavori sono stati presentati ieri, alla presenza dell'assessore regionale alle Risorse agroalimentari, forestali e ittiche Stefano Zannieri, in un tratto della condotta che ricade nel territorio di Mortegliano. Dal canale principale Ledra-Tagliamento ha origine una rete di canali secondari con direzione nord-sud - tra cui il Canale di Castions - che convoglia le acque verso le zone di utilizzazione irrigua. Costruiti tra il 1928 e il 1960, i canali di distribuzione, nonostante gli interventi manutentivi, evidenziano una consistente perdita d'acqua irrigua, dovuta all'infiltrazione al suolo e al degrado dei rivestimenti.

L'intervento prevede quindi il rivestimento in calcestruzzo della sola parte bagnata del canale, la demolizione con relativa ricostruzione dei manufatti danneggiati, la manutenzione degli attraversamenti, il rinverdimento delle sponde. Il progetto si sviluppa lungo 13,8 chilometri, suddivisi in 12 tratte, tra il punto di presa a Udine in zona Gervasutta e lo sbocco a Castions di Strada. L'appalto è stato aggiudicato al raggruppamento temporaneo di imprese Ferrari ing. Fer-

ruccio srl (Rovereto) e Icos sta energetico per il suo trasporto». —

(Tolmezzo). La durata dei lavori è fissata in 300 giorni, con sospensione nel periodo irriguo (fine maggio-fine settembre).

«Gli interventi finanziati dalla Regione e dallo Stato, come quelli relativi al canale di Castions che stiamo realizzando nel territorio con un programma articolato e definito per i prossimi cinque anni e con risorse complessive che sfiorano i 150 milioni di euro - spiega la presidente dell'ente consortile Rosanna Clocchiatti -, hanno lo scopo di ammodernare la rete infrastrutturale esistente sostituendo condotte ammalorate, trasformando l'irrigazione per rendere il servizio più efficiente per le aziende e maggiormente idoneo ad un oculato utilizzo della risorsa idrica». Alla presentazione dell'opera c'erano anche il direttore Armando Di Nardo, il direttore tecnico Stefano Bongiovanni e il vicedirettore tecnico Massimo Ventulini, assieme al sindaco di Mortegliano, Roberto Zuliani.

«Avere risorse è importante, ma saperle gestire in tempi rapidi e con una visione di lungo periodo lo è ancora di più - ha riferito Zannier -. Per questo va dato merito al Consorzio di bonifica pianura friulana e alla sua struttura tecnica, che lavora con competenza e impegno, anche sotto pressione, per tradurre i fondi disponibili in progetti concreti, puntuali ed efficaci». «Questo è un importante progetto finanziato con fondi nazionali su priorità che l'amministrazione regionale aveva definito rispetto agli interventi proposti - ha aggiunto l'assessore -. L'obiettivo è ridurre le dispersioni all'interno di un sistema idrico che mira a utilizzare la disponibilità d'acqua nel modo più efficiente possibile, evitando sprechi e garantendo migliori condizioni anche dal punto di vi-



La presentazione dei lavori del Consorzio bonifica pianura friulana per ammodernare il Canale di Castions

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

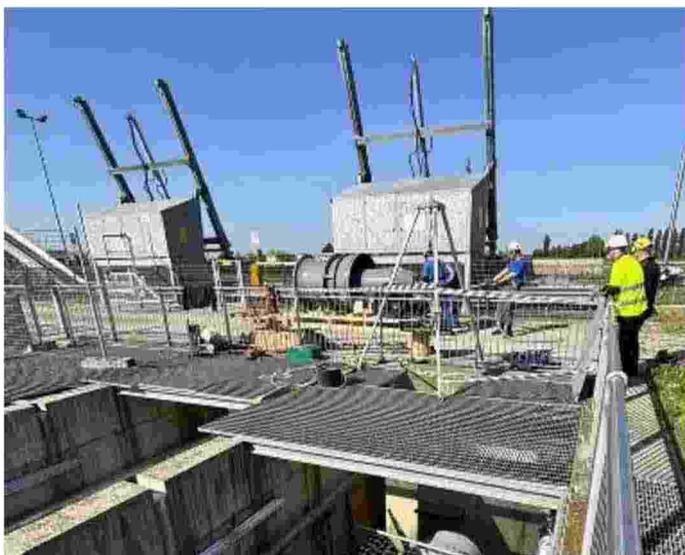
# Ecco le maxi-idrovore per salvare la pianura

Installate le ultime due pompe dell'impianto Il Conte: solleverà le acque piovane di 8.000 ettari di terreni fra Reno e Samoggia

## SALA BOLOGNESE

**In via** di installazione le due ultime pompe di sollevamento delle acque nell'impianto idrovoro Il Conte a Sala, sulle sette previste. Lo comunica il Consorzio di Bonifica Renana.

«Tra i numerosi cantieri in corso per la messa in sicurezza del territorio dal rischio idrogeologico - spiega in una nota il Consorzio -, segnaliamo un intervento molto importante che ci ha consentito di installare le ultime due pompe idrovore previste nel progetto originario dell'impianto Il Conte, a Sala. L'intervento, inserito tra quelli previsti dal dpcm del 18/06/2021, e finanziato per un importo complessivo di 1,2 milioni di euro nell'ambito del programma Casa Italia della Regione, ha visto, oltre che la messa in funzione delle due nuove pompe sommergibili, anche l'installazione delle parti impiantistiche idrauliche ed elettromeccaniche di completamento. Queste pompe, come accade per quelle già installate, sono



I tecnici della Bonifica Renana all'impianto di sollevamento Il Conte

dotate di unità tecnologiche che ne consentono il completo controllo e monitoraggio da remoto, così da poter svolgere la loro funzione idraulica in maniera precisa e tempestiva». L'impianto Il Conte è di ultima generazione di sollevamento e la Bonifica Renana sta installando in

### PROGETTO ANTI-ALLUVIONI

**Le macchine hanno una capacità di 21 metri cubi al secondo e saranno operative entro la prossima estate**

queste settimane le ultime due pompe idrovore a completamento dell'impianto elettromeccanico di sollevamento.

«Un impianto idrovoro ultra moderno - spiega la direzione dell'ufficio tecnico - che solleva, per poter immetterle in Reno, tutte le acque dei terreni bassi di pianura tra il fiume e il torrente Samoggia. Il Conte innalza fino a 10 metri le acque meteoriche di 8.000 ettari di pianura che arrivano in questo punto grazie ai canali consortili. Questo territorio è particolarmente fragile per diversi motivi: è incuneato fra il fiume Reno e il torrente Samoggia che scaricano vasti bacini montani, con piene frequenti». «Inoltre - aggiungono i tecnici - questa è l'area bolognese in cui ha la massima subsidenza: a Sala si verifica uno sprofondamento medio annuo di circa 30 millimetri. Il nuovo impianto ha una portata complessiva di sollevamento di 21 metri cubi al secondo suddivisa tra le 7 pompe sommergibili. Le ultime 2 idrovore saranno operative entro l'estate».

**Pier Luigi Trombetta**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

## Nell'ambito dei progetti di tutela dell'acqua

# Ecco la Settimana della bonifica

## E **Stellata** diventa tema di studio

L'impianto delle Pilastresi a Stellata Domenica vi fa tappa la Biciclettata



**Bondeno** Arriva anche quest'anno la "Settimana Nazionale della Bonifica e dell'Irrigazione", evento che Anbi promuove allo scopo di fare conoscere l'attività dei consorzi di bonifica e diffondere informazioni a proposito di una corretta gestione della risorsa idrica. Bondeno è uno dei centri nevralgici di questo ciclo di appuntamenti che, per una settimana, porterà scolaresche e turisti di giornata alla scoperta del mondo "delle acque" in un territorio matildeo considerato un modello. «Nell'ultimo periodo – dicono il sindaco Simone Saletti e l'assessore Michele Sartini – il territorio comunale è interessato da importanti opere idrauliche, la "Cavaliere" e il "Palantone", che intendono da un lato aumentare il livello di sicurezza, dall'altro garantire la disponibilità idrica nei momenti dell'anno in cui l'acqua viene a mancare assieme alle precipitazioni. La settimana dedicata ai consorzi intende socializzare la complessa opera delle bonifiche nella vita quotidiana. Valorizzando l'aspetto della prevenzione, del quale ci si rende conto nel momento in cui si verificano eventi estremi».

Il programma del Consorzio di Bonifica di Burana avrà un prologo. Oggi difatti gli studenti dell'istituto secondario di primo grado "Quaquarelli" di San Matteo della Decima saranno in visita all'impianto "Bondeno-Palata" di via Dazio. Sarà questo un prologo dell'appuntamento clou di domenica dalle 15 alle 19, con l'apertura delle Pilastresi di Stellata. La tradizione che fu della "Straburana" viene mantenuta dalla "Biciclettata" da piazza Garibaldi alle Pilastresi, che sempre domenica prenderà il via dal centro di Bondeno alle 16, a cura della Pro Loco Bondeno.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

L'incontro con la sindaca Bugetti e i tecnici del Comune a Castelnuovo, che come Galceti e Figline, avrà un suo Osservatorio sul rischio idraulico  
Castelnuovo



## Nuovo Osservatorio sul rischio idraulico

PRATO

**Anche** Castelnuovo, come Galceti e Figline, avrà un suo Osservatorio sul rischio idraulico per un confronto costante e strutturato sugli interventi che il Comune sta mettendo in campo. E' l'impegno che si è assunta la sindaca Ilaria Bugetti con i cittadini di Castelnuovo al termine dell'assemblea organizzata nel locale circolo parrocchiale. In attesa della formalizzazione dell'Osservatorio, dove i cittadini saranno presenti con i propri rappresentanti, la sindaca ha proposto un confronto periodico con una delegazione di cittadini. In sostanza ci sarà un canale di dialogo aperto che culminerà nell'Osservatorio senza soluzioni di continuità. L'ingegnere Francesco Sanzo dell'ufficio Ambiente del Comune, ha risposto alle domande dei cittadini e ha presentato i progetti a cui sta lavorando per potenziare le risposte contro il rischio allagamenti. In alcuni casi sono interventi che erano stati program-

mati prima dell'ondata di maltempo di metà marzo, in altri sono successivi. Fa parte di quest'ultimo gruppo l'intervento di pulizia dei fossetti che corrono lungo le strade che attraversano la zona sud di Prato verso Campi Bisenzio. E' in corso la definizione di un accordo con il Comune di Campi per un'operazione congiunta in modo da non vanificare gli sforzi profusi sul lato pratese. Saranno programmati anche lavori di manutenzione ordinaria volti a pulire e ristabilire la giusta pendenza dei fossi di Castelnuovo. Quanto al pieno utilizzo della vasca grande (dell'Antinoro), il Comune chiederà al Consorzio di Bonifica di poter aumentare la quantità di acqua da ricevere dalla cassa più piccola. La proposta ha riscontrato la disponibilità del Consorzio. I cittadini hanno chiesto che il territorio sia dotato di una vasca di espansione a monte dell'abitato. L'ingegner Sanzo ha spiegato che la zona ha più un problema di scarico delle acque che renderebbe preferibile una vasca a valle.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

## LE NOSTRE INIZIATIVE Cronisti in classe

# Tutti i protagonisti della grande giornata

Ecco le classi che hanno preso parte alla festa al CinemaTeatro 4 Mori e gli sponsor che hanno consegnato i riconoscimenti ai ragazzi



Le volontarie Svs Silvia Cecchini, Chiara Pardi e il direttore Francesco Cantini



ID Fermi Livorno, 3I Cassola Cecina, 3C Guerrazzi Cecina, 1E IC2 Piombino, 2C e 3C Mascagni San Vincenzo, 3M Cassola Cecina premiate da Conad. Quest'ultima si è anche piazzata al quinto posto della classifica generale. (Fotoservizio Novi)



IIC Fermi Micheli Bolognesi premiata da Foto Novi



3B IC Mascagni San Vincenzo premiata dal Consiglio della Regione Toscana



IA Micali Livorno premiata dal Comune di Livorno



2B IC2 Piombino premiata da Ireos



2E Ex Pirelli Fermi Bolognesi premiata da Acqua dell'Elba



IB Mascagni San Vincenzo premiata dal Consorzio di Bonifica



3A e 2B Mascagni San Vincenzo premiata da Autorità Idrica



IA IC2 Piombino premiata da Autolinee Toscane



IC Mascagni San Vincenzo premiata da Acqua Village

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

# Una festa da incorniciare Sponsor, ruolo fondamentale

Anche quest'anno significativo l'apporto di enti e aziende che hanno sostenuto l'evento

**VIAREGGIO**  
**Grande festa** per la premiazione del concorso cronisti in classe: ecco le classi premiate dagli sponsor. Il premio «**Regione Toscana**» è stato assegnato alla «**Eis Versilia**», classe 3<sup>A</sup> con le insegnanti Elena Stronchi e Carmela Ragusa. E alla scuola «**Franca Papi**», classe 3<sup>A</sup> con la professoressa Stefania Brunetti. Ha premiato gli studenti con due bandiere italiane il consigliere regionale Massimiliano Baldini, che ha portato i saluti del consiglio regionale e ha sottolineato: «L'importanza dell'iniziativa consiste soprattutto nella possibilità data ai giovani di misurarsi sulle tematiche contemporanee, ma anche con il giornalismo che è la porta dell'esercizio della democra-

zia». Il premio «**Conad**» è stato vinto dalla scuola «**Michele Rossi**», classe 2<sup>B</sup> con il professor Alessandro Viti e da «**Eis Versilia**». Hanno premiato Luca Rontani, Daniela Ritaggio, Alessia Bevilacqua e Rosa dello Sbarbo, rappresentanti della Conad e Roberto Nocchi, partner storico, che ha ricordato: «Da tanti anni collaboriamo con La Nazione per questo progetto che parte dai più giovani e stimola riflessioni importanti anche negli adulti». I premi Conad consistevano in buoni per acquistare materiale didattico. Il premio «**Consorzio Bonifica**», è andato alla scuola «**Giacomo Puccini**», classe 3C con le professoressa Ilaria Garofani e Gaia Ilaria Giannelli e all'«**Eis Versilia**». Ha premiato Carlo Alberto Carrai terzo

membro di presidenza del Consorzio Bonifica, che rinnovando il sostegno anche per il 2026, ha detto: «Leggendo gli articoli prodotti dagli studenti sono rimasto colpito dalla sensibilità dei giovani rispetto all'inclusione e all'ambiente. E in particolare dalla volontà manifestata di vivere e scoprire il territorio». Il Consorzio Bonifica ha consegnato agli studenti pergamene e borracce. La redazione de La Nazione tiene a ringraziare tutti gli sponsor che hanno sostenuto con passione la nostra iniziativa: Conad, Consorzio Bonifica, Gaia, Regione Toscana, Usr, Cispel, Anb Toscana, Autorità idrica Toscana, At e Fondazione Festival pucciniano.

**Eleonora Prayer**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## LE NOSTRE INIZIATIVE Il campionato di giornalismo



**Location da favola**

**IL CINEMA GOLDONI**



**Fabrizio Larini**  
Il padrone di casa

La nostra iniziativa è stata ospitata quest'anno per la prima volta nella sala 1 del cinema Goldoni grazie alla sensibilità e la disponibilità dimostrate dal proprietario Fabrizio Larini cui va il nostro ringraziamento



Grande partecipazione alla premiazione finale della nostra iniziativa «Cronisti in classe» che si è svolta al cinema Goldoni Grande l'interesse dimostrato dai giovani studenti



Il premio Conad è andato alla «Michele Rosi» (a sinistra) e alla Eis Versilia che si aggiudicata anche i premi della Regione Toscana e del Consorzio di Bonifica



Il premio Consorzio di Bonifica è andato anche alla scuola Giacomo Puccini (a sinistra), mentre il premio della Regione Toscana è stato assegnato anche alla scuola Franca Papi (a destra)  
Foto Servizio Aldo Umicini

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

## Settimana della bonifica: domenica visite guidate all'idrovora di Moglia di Sermide



**MOGLIA (SERMIDE E FELONICA)** Nella Settimana nazionale della Bonifica e dell'Irrigazione il consorzio di bonifica Terre dei Gonzaga apre le porte dello storico impianto idrovoro dell'Agro Mantovano-Reggiano, a Moglia di Sermide, domenica 18 maggio: sono previste visite guidate a partecipazione libera dalle 9.30 alle 13. Non è necessaria la prenotazione.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

**CASTEL SAN GIORGIO****Sos alluvioni, inaugurato il maxi invaso****CASTEL SAN GIORGIO**

Inaugurata nei giorni scorsi a Castel San Giorgio la nuova Vasca Valesana, opera di ingegneria idraulica con l'annessa area naturalistica intitolata al compianto professor Francesco Di Pace. «Grazie ad un finanziamento del Ministero dell'Agricoltura di oltre 4 mln e mezzo di euro - spiega il sindaco **Paola Lanzara** - è stato possibile ampliare l'invaso che costituisce un baluardo a difesa del territorio di Castel San Giorgio ed una importante opera per la mitigazione del rischio idrogeologico».

La costruzione dell'invaso risale al 1912 - Vasca Baresano,

oggi Valesana - «ma, tuttavia, non era in grado di contenere le acque», - sottolinea il primo cittadino - tanto è vero che più volte è tracimato, costituendo un pericolo ancora più grande per le vicine frazioni di Campomanfola e Aiello. Di qui, l'esigenza, impellente, di ampliarne la portata».

Il sindaco ringrazia il Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno che, dopo il protocollo d'intesa siglato nel 2018, «ha preso in carico le nostre istanze»; e per il lavoro svolto il vice sindaco e assessore all'Agricoltura **Giustina Galluzzo**, l'assessore alla Protezione Civile **Dome-**

**nico Rescigno** e l'assessore ai Lavori Pubblici **Domenico Sellitto**. L'opera - appaltata nel 2022 e terminata a fine novembre 2024 - consentirà una capacità di invaso adeguata al volume massimo di piena e uno scarico di emergenza per la tracimazione controllata a valle. Sulla collina artificiale inoltre sono state realizzate installazioni ludico - ricreative, panchine, giostrine, video sorveglianza e illuminazione alimentati da pannelli fotovoltaici. Saranno anche messe a dimora circa 200 piante tra pioppi, lecci ed aceri.

(red.pro.)

IMMAGINE ASSOCIATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

# Bonifica e irrigazione, i Consorzi in prima linea contro la crisi climatica

*Sabato 17 maggio al Neuromed l'incontro "Il cerchio dell'Acqua" promosso da Anbi con esperti, accademici e rappresentanti istituzionali*

**VENAFRO.** "Il cerchio dell'Acqua" è un evento nazionale per parlare di cambiamenti climatici. Il Consorzio di Bonifica della Piana di Venafro, nell'ambito delle iniziative dell'Anbi nazionale (Associazione nazionale consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue) ed Anbi Molise, promuove un incontro con ospiti ed interventi istituzionali e tecnico-scientifici per la partecipata condivisione e sensibilizzazione delle problematiche afferenti ai cambiamenti climatici in atto, oltre che per il costruttivo confronto sulle azioni che Enti, Istituzioni, mondo politico e tecnico possono porre in essere per mitigarne e contrastarne gli effetti. L'evento, cui è stato dato il titolo "I Consorzi di Bonifica baluardi di difesa dagli impatti generati dai cambiamenti climatici, in tema di ambiente, risorsa idrica, bonifica ed agricoltura: scenari attuali e futuri", si terrà sabato, 17 maggio, alle ore 10.00, presso la sala conferenze del Parco Tecnologico-Irocs Neuromed in Via dell'elettronica, Pozzilli. Alla tavola rotonda interverranno: Raffaele Cotugno, presidente Anbi Molise - presidente Consorzio di Bonifica della Piana di Venafro; Massimiliano Capezuto, direttore Anbi Molise - direttore Consorzio di Bonifica della Piana di Venafro. I saluti istituzionali saranno affidati al presidente della Regione Molise Francesco Roberti, all'eurodeputato Aldo Patriciello, al segretario Autorità di Distretto Appennino Meridionale Vera Cobelli, all'assessore regionale all'Agricoltura Salvatore Micone, al presidente Molise Acque Spa



Vincenzo Napoli. A seguire ci saranno gli interventi tecnico-scientifici di: Giovanni De Marinis, professore ordinario di Costruzioni Idrauliche e Marittime della Facoltà di Ingegneria Università degli Studi di Cassino; Mario Palladino, professore di Idraulica Agraria e Sistemazioni Idraulico-Forestali dell'Università Federico II di Napoli; Vincenzo Pepe, professore ordinario di Diritto dell'Ambiente Italiano e Comparato dell'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"; Antonio Urbano, responsabile Area Ambiente ed Economia Anbi Nazionale. Tutto incentrato dunque sulla "Settimana nazionale della bonifica e dell'irrigazione" che rappresenta «una importante occasione, rivelatasi sempre più utile ed efficace, per sviluppare ulteriormente momenti di conoscenza dei Consorzi ma soprattutto della cultura positiva del territorio che permea ogni azione e che nella Settimana viene messa a disposizione di scuole, istituzioni ad ogni livello, organizzazioni agricole, associazioni ambientaliste, sportive, ecc. e la cui risultante è quella di una maggiore legittimazione del nostro lavoro. La Settimana nazionale della bonifica e dell'irrigazione, conformemente a quanto previsto dallo Statuto consortile, consente di far lievitare quella reputazione positiva che è alla base dell'impegno e della assunzione di responsabilità che i Consorzi infondono nelle attività di propria competenza».

M.F.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

# Sos agricoltori Interviene il Cb6 Aperto l'impianto di irrigazione

Manovra di emergenza per fare fronte alle carenze d'acqua delle coltivazioni  
Prelievi dall'Ombrone ancora torbido: il Consorzio lavora a soluzioni urgenti

**Grosseto** Apertura di emergenza, ieri, per l'impianto di irrigazione del Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud allo scopo di andare incontro alle richieste di alcuni agricoltori in necessità di acqua per le loro coltivazioni; nonostante le attuali condizioni del fiume Ombrone che restano difficili.

Le precipitazioni dell'ultimo periodo hanno reso particolarmente complessa la messa in funzione, che non è possibile quando l'acqua dell'Ombrone è troppo torbida. Già a inizio mese tecnici e operatori di Cb6 avevano ripulito il tratto di condotta dalla Steccaia a San Martino, ma le successive piogge avevano provocato un nuovo ritardo. L'attivazione dell'impianto permette adesso alle utenze di accedere al servizio, ma le piogge che continuano a susseguirsi (specie

nel Senese) mantengono l'acqua torbida.

Cb6 ha deciso di attivare l'impianto per supportare le utenze fornite, ma ricorda che in una situazione come questa l'utilizzo dell'acqua può provocare malfunzionamenti e occlusioni negli impianti. «Il nostro impianto – spiega il presidente Federico Vanni – utilizza acqua superficiale con un sistema a caduta. Ha il grande vantaggio di non essere invasivo, non prelevando acqua dalle falde, e a costo zero per l'ambiente. Non utilizziamo energia per pompare acqua, ma anzi la produciamo attraverso la nostra centrale di San Martino. Chiaramente questo sistema ha un limite: quando piove l'acqua dell'Ombrone è torbida e questo ne limita l'utilizzo».

Fin dal suo insediamento

Vanni ha considerato l'irrigazione una priorità: «Per questo ho voluto un'apposita commissione formata da membri dell'assemblea e rappresentanti delle associazioni di categoria. Le continue piogge con le quali stiamo convivendo e che stanno creando così tanti problemi all'irrigazione rappresentano un fenomeno che potrà riproporsi e anche aggravarsi in futuro. Il servizio di irrigazione che oggi il Consorzio fornisce deve essere quindi migliorato rispetto allo standard attuale e adeguarsi alle mutate condizioni climatiche. Questo non per mancanza di professionalità dei nostri tecnici ma per il difficile attingimento dal fiume Ombrone che è tra i fiumi in Italia che trasportano più materiale solido».

Su indicazione del presidente i tecnici stanno lavorando

per «presentare nel più breve tempo possibile delle soluzioni per poter garantire il servizio irriguo anche se l'acqua dell'Ombrone è torbida, a partire dal prossimo anno. È ovvio – aggiunge Vanni – che sarà necessario valutare gli investimenti necessari per affrontare e superare il problema: oggi Cb6 fornisce acqua per l'irrigazione a una tariffa molto bassa, anche grazie al sistema di irrigazione a caduta del quale oggi disponiamo. Tutto questo lavoro, una volta ultimato, sarà presentato ai contribuenti e alle associazioni, che conto di incontrare già nelle prossime settimane per anticipare le soluzioni che vorremmo prospettare. Il rapporto con il mondo agricolo per noi è fondamentale e sempre più il lavoro dell'ente cercherà di intercettare i bisogni e le necessità».

**Le continue piogge (in specie nel Senese) causano la condizione di scarsa qualità della risorsa fiume**



L'acqua torbida dell'Ombrone



Il nostro servizio deve essere adeguato alle mutazioni climatiche

L'obiettivo è trovare un rimedio già a partire dall'anno prossimo



**Federico Vanni**  
Presidente del Consorzio di bonifica 6 Toscana Sud

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

**EST SESIA** Due iniziative nel Novarese  
**Settimana nazionale della bonifica e dell'irrigazione**

Una settimana di eventi, iniziative, mostre e attività nella natura per riflettere sull'importanza dell'acqua, sulla necessità di preservarla in qualità di elemento centrale per la vita di una comunità. Torna la Settimana Nazionale della Bonifica e dell'Irrigazione, promossa da ANBI, l'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e Tutela del territorio e delle acque irrigue, che si tiene quest'anno dal 17 al 25 maggio e ha come tema "Il cerchio dell'acqua - Risorse idriche e multifunzionalità per la sostenibilità". Est Sesia, il maggior consorzio di irrigazione in Italia, promuove una serie di iniziative per valorizzare il patrimonio storico-culturale del territorio risicolo più importante d'Europa, quello a cavallo tra Piemonte e Lombardia. Giovedì 22 maggio è in programma il convegno

"Le acque del nostro territorio", che sarà ospitato all'Abbazia di San Nazzaro Sesia e vedrà il contributo di Franco Bullano, direttore del settore idrometrico di Est Sesia, dell'architetta Claudia Baratti, responsabile dell'Archivio Storico delle Acque e delle Terre Irrigue, e di Renzo Ferrari, coautori del volume dedicato alla storia Zona Montebello pubblicato a cura di Est Sesia. E proprio "I 150 anni della Zona Montebello" è il titolo della mostra documentaria che sarà allestita presso l'Abbazia a corollario del convegno realizzato con la collaborazione della Proloco. La Settimana della Bonifica si conclude il 23 maggio presso la sede novarese di Est Sesia, con l'incontro pubblico "Il Bosco Est Sesia di Agognate - Acque e Bosco: una realtà per la città", realizzato in collaborazione con Pro Natura Novara.

• l.c.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

# La Corsa dell'Acqua, la gara di podismo lungo i canali di bonifica

## L'INIZIATIVA

Nord e sud della provincia uniti per celebrare il rispetto del territorio e dell'ambiente con una serie di attività legate all'ambiente, e due edizioni della gara podistica "La corsa dell'acqua" in programma il 17 maggio ad Anagni ed il 24 maggio ad Isola del Liri. Una sinergia che si è concretizzata martedì scorso presso la sede del Consorzio di bonifica di Anagni, in località Ponte del Tremio. In quella sede infatti è stata presentata la "Settimana Nazionale della bonifica e dell'irrigazione".

L'iniziativa, denominata "Il cerchio dell'acqua" promossa da Anbi Lazio e dai Consorzi di bonifica, con il patrocinio del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica, si preannuncia come un'occasione per sensibilizzare la comunità sul ruolo fondamentale della bonifica e dell'irrigazione nella tutela del territorio e nella prevenzione del rischio idrogeologico.

## L'IMPEGNO

Erano presenti tra gli altri il direttore dei Consorzi di bonifica di Anagni e Sora Aurelio Tagliaboschi, il consigliere regionale Da-

nicie Maura, la presidente di Anbi Lazio Sofia Ricci ed il direttore Andrea Renna. Molti i sindaci del territorio: tra questi quello di Anagni Daniele Natalia, quello di Isola del Liri Massimiliano Quadri, e quello di Ferentino Piergianni Fiorletta. Le iniziative spazieranno dalle visite guidate agli impianti idrovori, a concorsi specificamente pensati per le scuole, per educare le nuove generazioni sull'importanza della corretta gestione delle risorse idriche e sulla prevenzione dei rischi naturali. Non mancheranno mostre tematiche e presentazioni di libri dedi-

cati alle tematiche della bonifica e dell'irrigazione. Particolarmente significativa si preannuncia la simulazione di alluvioni, per sensibilizzare la popolazione sui pericoli connessi agli eventi meteorologici estremi e sull'importanza delle opere di prevenzione realizzate dai Consorzi di bonifica. Le passeggiate ecologiche, a piedi e in bicicletta, lungo i canali. La settimana si concluderà, come detto, il 24 maggio ad Isola del Liri, con la seconda edizione della "Corsa dell'acqua", una manifestazione sportiva che prenderà il via alle ore 15.

Paolo Carnevale

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un momento della conferenza stampa di presentazione dell'iniziativa a tutela dell'Acqua

LA PRIMA TAPPA  
AD ANAGNI  
IL 17 MAGGIO,  
POI SI REPLICA  
A ISOLA LIRI  
LA SETTIMANA DOPO



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

UNA SERIE DI EVENTI COINVOLGONO IL TERRITORIO GESTITO DAL CONSORZIO

## Settimana dalla bonifica, Est Sesia invita al Mulino di Mora Bassa

VIGEVANO - Una settimana di eventi, iniziative, mostre e attività nella natura per riflettere sull'importanza dell'acqua, sulla necessità di preservarla in qualità di elemento centrale per la vita di una comunità. Torna la Settimana Nazionale della Bonifica e dell'Irrigazione, promossa da Anbi, l'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e Tutela del territorio e delle acque irrigue, che si tiene quest'anno dal 17 al 25 maggio e ha come tema "Il cerchio dell'acqua - Risorse idriche e multifunzionalità per la sostenibilità". Est Sesta, il maggior consorzio di irrigazione in Italia, promuove una serie di iniziative per valorizzare il patrimonio storico-culturale del territorio risicolo più importante d'Europa, quello a cavallo tra Piemonte e Lombardia. Durante tutta la Settimana della Bonifica, il Mulino di

Mora Bassa a Vigevano offre l'opportunità di visitare le sale museali a un prezzo scontato.

Il Mulino si trova sulle sponde della Roggia Mora, alle porte di Vigevano, ed è interamente dedicato a Leonardo da Vinci. Est Sesta ha da tempo recuperato e restaurato l'edificio, trasformandolo in un museo interattivo sull'opera di Leonardo, che collaborò con Ludovico il Moro e con gli Sforza per la progettazione dei diversi canali che abbeverano le terre del Piemonte e della Lomellina. Il museo, gestito dall'Associazione culturale "La città ideale", consente ai visitatori di "toccare con mano" le macchine di Leonardo, perfettamente riprodotte in legno a partire dai codici leonardeschi, e comprende anche il laboratorio della misura delle acque e spazi per attività all'aria aperta, perfetti per un

picnic in famiglia. Per iscrizioni e informazioni: tel. 3939675801 mail: info@lacittaideale.org.

La Settimana nazionale della bonifica e dell'irrigazione, che quest'anno arriva alla sua 25esima edizione, è una iniziativa di ANBI promossa in tutto il territorio nazionale, con l'obiettivo di sensibilizzare cittadini, istituzioni e studenti sul ruolo fondamentale dei Consorzi di bonifica nella gestione dell'acqua, nella difesa del suolo e nella salvaguardia del territorio. La gestione efficiente e integrata delle risorse idriche rappresenta, infatti, un fattore strategico per garantire produttività agricola, redditività delle imprese e benefici economici, sociali e ambientali, contribuendo alla difesa idrogeologica, alla salvaguardia della biodiversità e alla resilienza ai cambiamenti climatici.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

# La gestione idrica sostenibile del futuro

**Il canale Leb è lungo 48 chilometri e garantisce l'irrigazione a 110 mila ettari di campagne**

Gestisce la principale gestione idrica sostenibile infrastruttura irrigua del le.

Veneto, il canale LEB lungo 48 km che garantisce l'irrigazione a 110 mila ettari di campagne tra Verona, Vicenza, Padova e Venezia. Ma non solo. Perché nel proprio profilo figurano anche progetti di ricerca e sperimentazione per soluzioni sostenibili nella gestione della risorsa idrica. Fino a interventi come quello concluso di recente sul canale Adige-Guà, con il sostegno di fondi Pnrr, che permetterà di risparmiare 120 milioni di metri cubi d'acqua l'anno.

Parliamo del Consorzio LEB, Lessinio Euganeo Berico, che per la prima volta apre le sue porte al pubblico, sabato 17 maggio alle ore 10, in occasione della «Settimana nazionale della bonifica e dell'irrigazione», la cui edizione 2025 è intitolata «Il cerchio dell'acqua».

Si tratta di un appuntamento tradizionale – in programma fra il 18 e 25 maggio – organizzato da Anbi, l'Associazione nazionale consorzi gestione tutela territorio e acque irrigue. Per l'occasione il Consorzio LEB ha deciso di organizzare una visita alla propria sede di via Tiro a Segno 7, a Cologna Veneta, dove sorge anche il Centro Studi che cura progetti di ricerca con il mondo universitario, una struttura di eccellenza per il Veneto e per il futuro della

«Il Consorzio ricopre un ruolo strategico nella gestione e salvaguardia del territorio. Attraverso il suo Centro Sperimentale per l'Innovazione Irrigua porta avanti progetti incentrati sulla gestione sostenibile della risorsa idrica e partecipa a iniziative di respiro europeo sul tema. Siamo felici di poter invitare il pubblico a una giornata in cui cittadinanza, associazioni di categoria e istituzioni potranno conoscere, da vicino, il lavoro quotidiano e al servizio di tutti svolto dall'ente». Così Paolo Ferrareso, presidente del Consorzio LEB da aprile, il cui cda è completato dal vicepresidente Valentino Gambaretto, il consigliere nazionale Mauro Bertin e il delegato regionale Claudio Arzen-ton.



Paolo Ferrareso, presidente del Consorzio Leb

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

VENETO ORIENTALE

# Settimana della bonifica convegni e tanta musica Spazio alla Biennale

Giovanni Monforte / SAN DONÀ

Un ricco programma di eventi per celebrare la Settimana nazionale della bonifica.

Le iniziative sono promosse dal Consorzio di bonifica Veneto Orientale. Si parte oggi, alle 17.30, a San Donà con il convegno "Dal Veneto a Maccaresse: una storia di bonifica". L'evento, ospitato nella sede del consorzio in

piazza Indipendenza, vuole stabilire un legame con altre realtà di bonifica, in questo caso quelle laziali.

Ma anche celebrare una figura importante per la bonifica veneta, qual è stata Vittorio Ronchi.

Durante l'evento verrà proiettato un docufilm e saranno ascoltate alcune testimonianze. Mentre gli studiosi Giovanni Zorzi e Alfredo

Martini ricostruiranno la migrazione delle maestranze venete impiegate nella bonifica del litorale romano, che ha portato alla nascita dell'Azienda Maccaresse, e il ruolo cruciale di Vittorio Ronchi quale suo direttore.

Alle 19 sarà inaugurata una mostra storica, realizzata in collaborazione con l'Ecomuseo del Litorale romano di Maccaresse. Ma sono molte altre le iniziative promosse dal consorzio, che fino al 23 novembre sarà anche presente alla Biennale Architettura di Venezia, con un'installazione presso palazzo Ca' Tron dedicata alle prospettive di sviluppo della Litoranea Veneta.

Come nelle edizioni dello scorso anno, la Settimana

della bonifica sarà celebrata anche in musica. Domenica 18 maggio, all'idrovora di Torre di Fine, si esibiranno il Coro El Piave e la Kärnter Landsmannschaft di Villach.

Mentre il 25 maggio, all'idrovora di Sindacale, si terrà un concerto degli studenti del liceo musicale XXV aprile di Portogruaro. Ma ci saranno anche tour in bicicletta e camminate di nordic walking, convegni e dibattiti su temi di attualità quali cambiamenti climatici e sviluppo sostenibile. Il 26 maggio all'idrovora di Cittanova si terrà l'evento conclusivo del progetto scuola del consorzio, che ha coinvolto oltre 600 studenti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

# Grazielle, invasione colorata C'è chi arriverà dalla Puglia

Domenica a pedalare in casco e vestiti bizzarri: «Evento inclusivo»



**Eleonora Banzi**  
Presidente provinciale Uisp: tra i partecipanti al raid in Graziella ci saranno anche i componenti del Gruppo Estense Parkinson

**Ferrara** È proprio il caso di dire in sella al buonumore con "La carica delle Grazielle" in programma domenica dalle 8.30 alle 16 quando la città ospiterà la quarta edizione della pedalata goliardica organizzata da Uisp Ferrara con il patrocinio del Comune, del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara e di Confagricoltura con il contributo di numerosi sponsor privati. La manifestazione è stata presentata ieri mattina a Palazzo Naselli-Crispi davanti al vicepresidente del Consorzio di Bonifica Massimo Ravaoli, all'assessore allo Sport Francesco Carità, alla presidente Uisp Eleonora Banzi, alle organizzatrici Silvia Zannini e Marina Zanardi e al referente ciclismo Moreno Zagnati.

Il ritrovo è fissato in corso Ercole I d'Este all'angolo con corso Giovecca a partire dalle 8.30 mentre la partenza è prevista alle 9 sulle note di Dammi una Graziella il brano scritto per l'occasione da Zannini e Zanardi. I partecipanti pedaleranno in sella al-



le inconfondibili biciclette pieghevoli nate negli anni Sessanta lungo un anello di circa quarantadue chilometri che consentirà di ammirare le bellezze di Ferrara e del suo territorio. L'andatura sa-

rà volutamente lenta e le soste gastronomiche permetteranno di assaporare prodotti tipici in cornici storiche come Villa Gulinelli a Montesanto e l'azienda agricola Molesini ad Aguscello. Il gran fi-

nale con musica balli e premiazioni si terrà al chiosco Santo Spirito in via Mortara.

Sono già circa duecentocinquanta gli iscritti provenienti da Teramo, La Spezia, Monza, Novara, Puglia e naturalmente dalla provincia estense. Tra loro ci sarà anche il Gruppo Estense Parkinson che percorrerà il primo tratto del percorso. Ravaoli ha sottolineato che il Consorzio sostiene con convinzione un'iniziativa capace di coniugare sport, socialità e promozione del territorio. Banzi ha ricordato che «la Uisp difende da sempre lo sport per tutti, non competitivo e inclusivo». Le iscrizioni resteranno aperte fino a domenica mattina direttamente alla partenza con una quota che comprende ristori e gadget. L'obiettivo è superare il record delle trecento Grazielle in parata. Il traffico sarà regolato lungo l'intero itinerario e l'organizzazione raccomanda l'uso del casco e un abbigliamento colorato.

**Corrado Magnoni**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680



NUOVO CANALE Presentato il progetto per scongiurare gli allagamenti in città. Nel fondo l'ultimo episodio di lunedì

# Canale scolmatore, trovati i fondi per la progettazione

► Il Consorzio di bonifica potrà quindi partecipare ai bandi per i finanziamenti

► Barbierato: «Con quest'opera e i bacini di laminazione si dimezza il rischio idrico»

## ABANO

Fa un passo avanti il progetto del nuovo canale scolmatore che dovrà collegare gli scoli Piovega e Menona. Un'opera fondamentale contro il rischio idraulico nel territorio euganeo e che creerà una sinergia con il sistema di grandi bacini di laminazione già progettati a Giarre dal Consorzio di Bonifica Bacchiglione.

«Grazie ad un bando regionale - spiega il sindaco, Federico Barbierato - abbiamo ottenuto 45 mila euro che ci consentiranno di arrivare alla progettazione esecutiva di questa importante opera. Comune e Consorzio di Bonifica avevano impegnato 60 mila euro per la redazione dello studio di fattibilità tecnico economica. Con il progetto esecutivo completato avremo una posi-

zione molto migliore per accedere a finanziamenti regionali, governativi o europei che dovessero rendersi disponibili. Una volta che ci fossero anche questi ultimi avremo le carte in regola per redigere il bando per la realizzazione di questo intervento del costo di 6 milioni di euro».

## DUE ANNI DI LAVORI

Il nuovo canale avrebbe una lunghezza di circa 4 chilometri, scorrerebbe in un'area che non ha altri scoli consortili. Servirebbero un paio di anni per costruirlo e passerebbe anche attraverso aree urbanizzate di Abano. Creerebbe in parte una condotta sotterranea e per il resto scorrerebbe a cielo aperto raggiungendo una larghezza massima di 7 metri. «Prima o poi le risorse per realizzare le opere contro il rischio idraulico - ha continuato il sindaco Babierato - dovranno ve-

nire fuori. Viviamo già il cambiamento climatico con sempre più frequenti fenomeni piovosi estremi. Lunedì scorso in un'ora sono caduti 50 mm di pioggia. Nell'ottobre del 2021, quando fu sommersa anche l'isola pedonale, i millimetri di pioggia furono 150». La realizzazione del nuovo canale creerebbe una forte sinergia anti allagamenti con il grande bacino di laminazione che il Consorzio ha progettato a Giarre. Un'opera di 10 milioni di euro per la quale è stato predisposto, grazie all'apporto di Il Comuni e del Consorzio, lo studio di fattibilità tecnico finanziaria.

«Penso davvero che se riuscissimo a realizzare sia il nuovo canale che il bacino di laminazione, avremmo una riduzione del rischio idrico nel nostro territorio del 40/50%», ha concluso Barbierato. «Sia io che il direttore del Consorzio - ha affermato Sil-

vano Bugno, presidente del Consorzio di Bonifica Bacchiglione - siamo impegnati a capire quale sia la situazione del progetto degli invasi. Entro fine mese dovremmo avere un quadro esatto di dov'è la pratica e com'è messa».

«Ci sarà un passaggio per informare i sindaci e poi vedremo se andare a bussare a Roma o a Bruxelles. Viviamo già il cambiamento climatico e servono investimenti per contenere i suoi effetti. C'è poi una specificità di quest'area delle Terme Euganee che dovrebbe imporre risposte pronte alle istituzioni, anche in ragione del valore economico di un'importante area turistica. La specificità è che le Terme Euganee hanno una piovosità maggiore del 30% rispetto ad altre aree contermini e vicine».

**Alessandro Mantovani**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



# Esercitazioni di salvataggio, convegni e umorismo

La sintesi degli **appuntamenti** di oggi: agli Hangar focus sul turismo, alla Terrazza sui migranti

**Livorno** Giro di boa per la prima Biennale del mare e dell'acqua "Blu Livorno" che si concluderà domani. Ecco una sintesi del programma di oggi, il cui focus è dedicato a servizi idrici e agricoltura costiera.

## Acquario di Livorno

Dalle 10 alle 12.30, presentazione progetto WTAG con dimostrazione in vasca della tecnologia W-Sense. WTAG è un innovativo sistema per monitorare la biodiversità sottomarina con Gps e tecnologie wireless. Viene presentato dall'Amp Secche della Meloria. Con questo sistema sarà possibile monitorare da remoto l'habitat della Meloria in tempo reale.

Dalle 15 alle 18, Osservatorio Toscano per la Biodiversità con l'assessora regionale all'ambiente Monia Monni e l'assessora comunale alla mobilità sostenibile Giovanna Cepparello.

## Hotel Palazzo

Dalle 9.30 alle 13, il convegno a cura di Arera-Anbi "Il contributo del comparto agricolo alla resilienza idrica. Le best practices dei Consorzi di Bonifica ed i benefici (potenziali) del riuso delle acque reflue": una ampia tavola di confronto sui temi della sostenibilità agricola nel contesto dei cambiamenti climatici. Partecipano Annalisa Corrado, membro del Parlamento Europeo, Patrizio La Pietra, Sottosegretario all'Agricoltura, Manfredi Potenti, relatore DL Ambiente al Senato e Stefania Saccardi, assessora all'Agroalimentare della Regione.

## Palazzo Pancaldi

L'intera giornata sarà dedicata a Servizi idrici nelle aree costiere, organizzato da Asa: fra i cambiamenti climatici e le sfide dei nuovi obiettivi comunitari.

Dalle 9 alle 13 il focus sarà sulle strategie del servizio di prelievo, potabilizzazione e distribuzione delle acque potabili: dal-

la protezione della risorsa alla dissalazione, fra analisi di sostenibilità e safety plan.

Dalle 14.30 alle 18, strategie per il servizio di raccolta, depurazione e riutilizzo delle acque e la sfida della neutralità energetica. Sarà presente il sindaco Luca Salvetti con Cispel Toscana e Utilitalia.

## Hangar Creativi

Alle 9.30, Essentials Chemicals Italy (Gruppo Solvay) propone: "Un esempio di Circolarità e Sostenibilità a Livorno".

Alle 10.30, Grundfos parlerà di Soluzioni di dissalazione che combattono la scarsità idrica del pianeta; alle 11.00 Mare di legalità, progetto patrocinato dalla Presidenza della Repubblica per il recupero delle barche confiscate alla criminalità organizzata, promosso dalla Lega Navale.

Dalle 10.30 alle 13, si tratterà di Modelli di cantieristica sostenibile. Dalle 14.30 il turismo lungo la costa: dal mare al territorio, dai porti alla nautica. Alle 15 Enegan- Innovazione e sostenibilità. Ore 17 presentazione del Polo Logistica Unipi e l'Its.

Ore 14.30-18 Mar è - Mostra fotografica. Andrea Dani

Ore 14.30-18 I modellini dei Cantieri Orlando, a cura di Carmelo Triglia.

Ore 16 Presentazione del libro Per mare. Storie di merci, destini di uomini, disuguaglianze globali con il professor A. Pappalardo.

Ore 21 Spettacolo "Chi siamo noi", di Gabriele Benucci e Fabrizio Brandi.

## Scoglio della Regina

Dalle 10 alle 11 UNIFI Robotica - "Il monitoraggio della biosfera in ambiente costiero con robot subacquei autonomi". Nell'ambito dell'evento verranno presentati gli aspetti della ricerca che possono rendere un sistema di robot marini in grado di monitorare, per applicazioni di ecologia, i fondali costieri in autonomia ma allo stesso tempo interagendo con l'o-

peratore a terra in modo da porta a terra una grande quantità di informazioni utili per la comprensione degli ecosistemi sommersi.

Dalle 14.30 alle 18.00, le associazioni come trait-d'union tra scienza e territorio.

Ore 18-20 "La giornata delle Associazioni del mare". Degustazione per i partecipanti al convegno a cura di Enoturistica.

## Terrazza Mascagni

Alle 16 un focus con la Guardia Costiera sul tema della sicurezza nell'accoglienza delle navi di migranti.

Area ristorazione aperta dalle 9.30 alle 19.30 per promuovere specificità culinarie curate da Slow Food, un'area istituzioni e un'area associazioni.

Dalle 9 alle 13 il grande evento per le Scuole "Un mare di Amici", con esercitazione della Guardia Costiera.

Villaggio della protezione civile: Vigili del Fuoco, i servizi tecnico nautici del porto (Rimorchiatori, Piloti, Ormeggiatori), il Centro Interuniversitario di Biologia Marina, il Consorzio Lamma, il Cnr-Istituto per la Bioeconomia, l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, il WWF, la Lega Navale Italiana, la Polizia Provinciale, le associazioni Marevivo e Acchiapparifiuti. Presenti anche Croce Rossa Italiana, Misericordia e SVS. Gli studenti, che verranno anche dalla provincia per la chiusura del progetto, avranno la possibilità di sperimentare con i simulatori le migliori tecnologie per proteggere il mare e di avvicinarsi all'attività di volontariato.

Ore 9-13 esercitazioni in mare con cani da salvamento.

Ore 15-23 osservazioni del cielo a cura di Associazione Alsa. Dalle 16 "Mare che accoglie", tavola rotonda sulle migrazioni.

Ore 17-19 Urban sketching con Daniele Caluri e Alberto Pagliaro. Ore 21 Festival sull'Umorismo: Antani.

## Acquario di Livorno

Alle 18 nella Sala Panoramica, il primo appuntamento del Festival sull'Umorismo: Antani.

## Cantieri Benetti e Lusben

Ore 10-17 Visite a Nave Leonardo e al veliero L'isola della vela".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Nella foto  
Acquario  
Merlo  
l'acquario  
e la Terrazza  
visti  
dall'alto

Da Benetti  
visita  
a Nave  
Leonardo,  
alla  
Terrazza  
i cani di  
salvamento,  
all'Acquario  
c'è "Antani",  
ai Pancaldi  
si parla  
di acque  
potabili



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

Lavori in corso sugli argini del fiume Arrone

## Sicurezza idraulica, Consorzio in azione

A Maccarese, nel tratto urbano di viale di Castel San Giorgio, sono in fase di completamento gli interventi di ripristino dell'efficienza idraulica

del fiume Arrone. Questo progetto, mira a garantire la sicurezza idraulica del territorio e a valorizzare l'intero asse fluviale.

**A PAGINA 5**



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

Gli interventi coordinati dalla Regione Lazio, dal Comune e dal Consorzio di Bonifica Litorale Nord

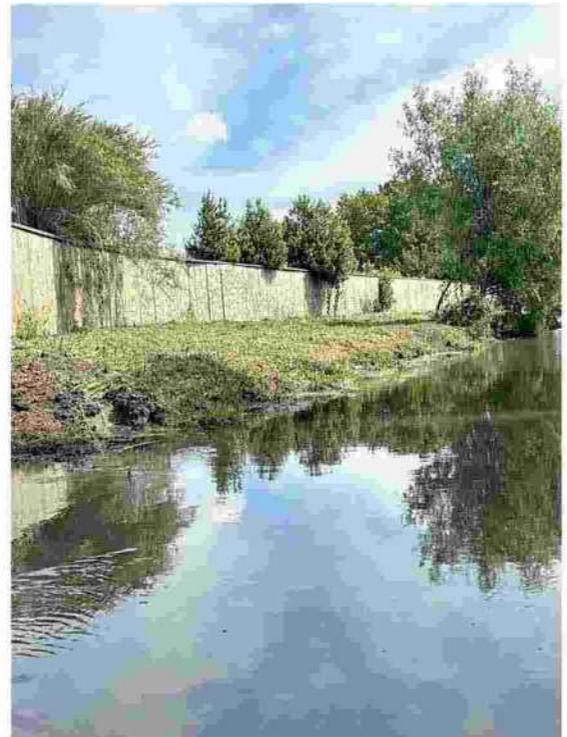
# Sicurezza idraulica del fiume Arrone, lavori di pulizia in dirittura di arrivo

**MACCARESE** - A Maccarese, nel tratto urbano di viale di Castel San Giorgio, sono in fase di completamento gli interventi di ripristino dell'ufficiosa idraulica del fiume Arrone. Questo progetto, coordinato dalla Regione Lazio, dal Comune di Fiumicino e dal Consorzio di Bonifica Litorale Nord, mira a garantire la sicurezza idraulica del territorio e a valorizzare l'intero asse fluviale.

Questa sinergia tra entità locali e regionali ha permesso di affrontare efficacemente le problematiche legate alla gestione delle acque e alla manutenzione del fiume. La Regione Lazio ha fornito il supporto tecnico e finanziario necessario, mentre il Comune di Fiumicino ha coordinato le operazioni sul territorio. Il Consorzio di Bonifica Litorale Nord, invece, ha contribuito con la sua esperienza nella gestione delle risorse idriche e nella manutenzione dei corsi d'acqua.

Un passo avanti verso la valorizzazione del territorio: la valorizzazione dell'intero asse fluviale del fiume Arrone è un altro obiettivo importante di questo intervento. Il ripristino idraulico non solo migliora la sicurezza del territorio, ma contribuisce anche alla valorizzazione ambientale e paesaggistica dell'area. Un fiume ben mantenuto può diventare un elemento di attrattiva turistica e un luogo di aggregazione per la comunità locale. Inoltre, la tutela dell'asta del fiume Arrone è fondamentale per preservare la biodiversità e gli ecosistemi locali, garantendo un ambiente sano e sostenibile per le generazioni future.

Inoltre, la tutela dell'asta del fiume Arrone è fondamentale per preservare la biodiversità e gli ecosistemi locali, garantendo un ambiente sano e sostenibile per le generazioni future.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

# De Pascale sulle alluvioni: interventi per 2,7 miliardi «Servono nuove priorità, mai più gli stessi errori»

Presto decreti su delocalizzazioni e per semplificare indennizzi

## Il bilancio

di **Federica Nannetti**

Sono passati due anni da quei giorni in cui la pioggia caduta in Romagna e nel Bolognese si è portata via, mista a fango, case, ricordi, la serenità di tante persone. E vite soprattutto. Diciassette persone morirono a causa delle alluvioni che colpirono la regione tra il 16 e il 17 maggio e, ancor prima, tra il 3 e il 4 maggio; alluvioni che, insieme a quelle di settembre e ottobre dell'anno scorso, hanno fatto tornare viva «la consapevolezza del rischio e una paura rimossa per un tempo troppo lungo».

Per quasi novant'anni, del resto, in Emilia-Romagna non si era visto nulla di simile, un lasso temporale che ha portato «a sottovalutare il rischio» idrogeologico del territorio. A dirlo, con l'imperativo di «non potersi più permettere lo stesso errore», è stato il presidente della Regione Michele de Pascale, che ha voluto scattare una fotografia di quanto fatto e quanto ancora da fare (è online un portale pubblico di rendicontazione), i soldi spesi e le coperture mancanti. «La politica deve ritrarre le sue priorità — ha aggiunto —: realizzare opere di protezione idraulica deve

essere al primo posto nella scala delle opere pubbliche. Le vasche di laminazione e la manutenzione degli argini devono essere la priorità, le altre infrastrutture sono importanti ma vengono dopo».

A tal proposito, nei prossimi giorni verranno rese note le prime casse di espansione: «Anche grazie al nuovo decreto del governo è possibile iniziare con le opere di messa in sicurezza — ha proseguito il governatore —: fiume per fiume, verranno fatte proposte di casse di espansione molto concrete. Basterà il miliardo stanziato dal governo dal 2027? Non credo, ma intanto spendiamo questo e quando si sarà arrivati a 700 milioni si tornerà dal governo».

Parimenti a giorni dovrebbe arrivare l'ordinanza sulle delocalizzazioni: «Giusto precisarlo — ha spiegato il presidente —: la delocalizzazione non è un obbligo. È stato chiesto al commissario e al governo di prevedere una cifra di indennizzo più alta, ma ora è tempo di pubblicare l'ordinanza, perché molti chiedono di procedere celermente».

A fronte degli 8,5 miliardi di danni certificati anche all'Unione Europea, al momento, grazie a risorse della contabilità speciale del commissario straordinario, sono stati programmati interventi per oltre 2,7 miliardi di euro, di cui 490 milioni per opere di somma urgenza. Complessivamente sono 273 i cantieri in capo all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, oltre a quelli dei Consorzi di Bonifica, di AiPo e dei Comuni. «Riman-

gono 60 milioni che dovranno essere destinati a breve — hanno aggiunto de Pascale e la sottosegretaria alla presidenza, Manuela Rontini —. Con queste risorse però non si riesce a completare la ricostruzione soprattutto delle opere in Appennino. Mancano risorse significative per la viabilità di montagna, che è quella più indietro nei lavori».

C'è poi il nodo indennizzi, per i quali potrebbe arrivare un decreto di semplificazione delle procedure, di quella burocrazia che in questi mesi ha reso il «numero di domande di risarcimento imparagonabilmente più basso rispetto a quello delle persone colpite», ha aggiunto de Pascale. Il portale con il resoconto di questi due anni vuole essere uno strumento per «evitare la rimozione» dell'alluvione, ha concluso il governatore, obiettivo condiviso dallo scrittore Cristiano Cavina, che ha scritto un nuovo libro: *Tropico del fango* il suo titolo, perché l'Emilia-Romagna si è trovata a vivere in una nuova latitudine. In quella del fango, appunto, «il cui segno è in tutte le case, in tutte le persone». Con le sue parole sta provando a «salvare mondi che rischiano di scomparire».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Le cifre

I danni sono stati calcolati a 8,5 miliardi. Partirà la richiesta per i circa 6 miliardi stanziati

## Da sapere

● «Rimangono 60 milioni che dovranno essere destinati a breve — hanno aggiunto de Pascale e la sottosegretaria alla presidenza, Manuela Rontini —. Con queste risorse però non si riesce a completare la ricostruzione soprattutto delle opere in Appennino. Mancano risorse significative per la viabilità di montagna, che è quella più indietro nei lavori»



**Inondazioni**

Alcuni momenti delle alluvioni che hanno colpito diversi territori in particolare della Romagna nel maggio del 2023

# Il cerchio dell'acqua

## Settimana della bonifica ospite del Canale Lunense

Domani aperture straordinarie degli impianti idrovori della Turbina e Forlino  
Spazio per i bambini reporter che intervisteranno i tecnici del consorzio

SARZANA

**Si apre** domani, sabato, la "Settimana Nazionale della Bonifica e dell'Irrigazione". La storica iniziativa giunta alla venticinquesima edizione è promossa dall'Associazione Nazionale dei Consorzi di Bonifica per sensibilizzare sull'importanza della gestione intelligente delle risorse idriche, della tutela del suolo e del ruolo fondamentale dell'acqua per l'agricoltura e l'ambiente. Lo slogan della rassegna in programma fino al 25 maggio è "Il cerchio dell'acqua", un richiamo al valore ciclico, vitale e insostituibile dell'acqua nella vita quotidiana e per la sicurezza dei territori. Domani dalle 9 alle 12 il Consorzio Canale Lunense apre gli impianti idrovori Forlino a Lunni Mare e La Turbina a Marinella due strutture cardine nella pre-

venzione degli allagamenti nella piana del Magra. Un'occasione per conoscere da vicino il funzionamento di queste opere e il sistema di sicurezza idraulica del territorio. Dal 19 al 24 maggio, nella sede del Consorzio Canale Lunense in via Paci 2 a Sarzana, sarà possibile visitare (su prenotazione) un percorso fotografico all'aperto dedicato alla storia dell'acqua nella zona. Attraverso immagini d'epoca, documenti e progetti originali, il pubblico potrà ripercorrere le tappe fondamentali dell'evoluzione del Canale Lunense e del suo impatto sulla trasformazione del paesaggio. Saranno inoltre organizzate visite guidate alla centrale idroelettrica, per scoprire come l'acqua può essere fonte di energia pulita. Mercoledì 21 maggio, invece,

l'attenzione sarà rivolta ai più piccoli con l'iniziativa "I piccoli reporter dell'acqua". Tre alunni della scuola primaria vestiranno i panni di giovani giornalisti: dalle 9 alle 12 visiteranno il Consorzio Canale Lunense, intervisteranno i tecnici, raccoglieranno materiale e condivideranno le loro impressioni, in un'esperienza educativa e coinvolgente pensata per sensibilizzare le nuove generazioni alla cultura dell'acqua. Non è mancata un'anteprima significativa: lunedì 12 maggio la classe 1E della scuola secondaria di primo grado "Piaget" della Spezia ha visitato il Consorzio Canale Lunense. L'iniziativa ha offerto agli studenti un'esperienza didattica sul campo, approfondendo i temi della bonifica, dell'irrigazione e della tutela ambientale. Per prenotazioni scrivere a: [centenario@canalelunense.it](mailto:centenario@canalelunense.it).

### IMPEGNO

**L'iniziativa valorizza il sostegno idrico e l'importanza degli interventi di manutenzione del territorio**



L'idrovora della Turbina a Marinella contribuisce alla sicurezza idraulica della piana (foto di archivio)

Grave deficit in Irpinia, registrate le portate più basse del decennio negli invasi che servono tutta la Campania

## Riserve idriche in calo nel Mezzogiorno

**AVELLINO (rp)** - Il rapporto settimanale dell'Osservatorio Anbi sulle Risorse Idriche evidenzia che va acuendosi l'insufficienza d'acqua nell'Italia meridionale: da ormai due settimane, la crescita dei volumi invasati si è fermata e si riduce le esigue riserve. In Puglia è il caso della Capitanata- spiega una nota dell'Anbi, Associazione Nazionale dei Consorzi di Gestione e Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue- che in 14 giorni ha assistito alla riduzione di circa 800.000 metri cubi d'acqua degli appena 113 milioni, che era riuscita a stoccare; nel confronto con il già drammatico 2024, il deficit è di mln. mc. 76,71. La principale fonte di approvvigionamento idrico del Tavoliere, seppur in territorio molisano, è la diga



di Occhito, che ora contiene 76 milioni di metri cubi d'acqua (il 30% dei volumi di riempimento autorizzati) contro gli oltre 145 milioni dello scorso anno e di cui solo mln. 36 saranno utilizzabili per le varie finalità in quanto, sotto il limite dei 40 milioni di metri cubi ("volume morto"), le erogazioni saranno appannaggio quasi

esclusivo dell'uso potabile. Si prevede che la disponibilità idrica dall'invaso per il comparto irriguo riuscirà a soddisfare meno del 6% del fabbisogno stimato. In 7 giorni la Basilicata ha visto ridursi di 2 milioni di metri cubi le proprie scorte d'acqua; anche qui il deficit, rispetto al 2024, è considerevole e quantificabile

in - mln. mc. 56,13. Pure la Campania, dove i flussi nei corsi d'acqua risultano calanti, dovrà affrontare nei prossimi mesi le problematiche relative alla scarsità idrica. In Irpinia, l'invaso di Conza, che fornisce acqua anche ad altre regioni, tra cui la Puglia, ad Aprile era al 74,52% di riempimento, registrando un deficit di 10 milioni e mezzo di metri cubi rispetto ai volumi massimi autorizzati, nonché -mln. mc. 4,76 rispetto al 2024. Sempre in Irpinia, nell'Alta Valle del Sele, la sorgente Sanità registrava, ad aprile, la portata media più bassa del decennio: 3000 litri al secondo contro 1/s 3.207 del 2020 e 1/s 3.222 del 2017; lo stesso sta accadendo alle sorgenti dei monti Picentini, Cassano e Serino.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

IN CALO LE RISERVE PUGLIESI E LUCANE

# Poca pioggia, gli invasi soffrono L'Anbi: Occhito è piena al 30%

**I**l settimanale report dell'Osservatorio dell'Anbi-Associazione Nazionale Consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue evidenzia che va acuendosi l'insufficienza d'acqua nell'Italia meridionale: da ormai due settimane, la crescita dei volumi invasati si è fermata e si riducono le esigue riserve. In Puglia è il caso della Capitanata, che in 14 giorni ha assistito alla riduzione di circa 800.000 metri cubi d'acqua degli appena 113 milioni, che era riuscita a stoccare; nel confronto con il già drammatico 2024, il deficit è di mln. mc. 76,71!

La principale fonte di approvvigionamento idrico del Tavoliere, seppur in territorio molisano, è la diga di Occhito, che ora contiene 76 milioni di metri cubi d'acqua (il 30% dei volumi di riempimento autorizzati) contro gli oltre 145 milioni dello scorso anno e di cui solo mln. 36 saranno utilizzabili per le varie finalità in quanto, sotto il limite dei 40 milioni di metri cubi («volume morto»), le erogazioni saranno appannaggio quasi esclusivo dell'uso potabile. Si prevede che la disponibilità idrica dall'invaso per il comparto irriguo riuscirà a soddisfare meno del 6% del fabbisogno stimato. In 7 giorni la Basilicata ha visto ridursi di 2 milioni di metri cubi le proprie scorte d'acqua; anche qui il deficit, rispetto al 2024, è considerevole e quantificabile in - mln. mc. 56,13. Pure la Campania, dove i flussi nei corsi d'acqua risultano calanti, dovrà affrontare nei prossimi mesi le problematiche relative alla scarsità idrica.

Stessa dinamica in Calabria e in Molise. Positiva in Abruzzo è invece la condizione dell'invaso di Penne. Nel Lazio il livello dei laghi di Bracciano e di Nemi continua a decrescere, abbassandosi questa settimana di 2 centimetri; in aumento sono i flussi dei fiumi Tevere e Velino, mentre si riducono quelli dell'Aniene. In Umbria sono stabili le portate dei fiumi Topino, Chiascio e Paglia, mentre l'altezza idrometrica del lago Trasimeno cresce di 1 centimetro; sulla regione, Aprile ha registrato mediamente una cumulata pluviometrica di 73 millimetri circa e superiore a quella rilevata lo scorso anno. Nelle Marche tornano a scendere i livelli dei fiumi Potenza, Tronto, Nera e Sentino. In Toscana, dove ormai da diversi mesi piove molto, le portate fluviali continuano ad essere superiori alla media (Sieve +232%, Arno +130%).

In Irpinia, l'invaso di Conza, che fornisce acqua anche ad altre regioni, tra cui la Puglia, ad aprile era al 74,52% di riempimento, registrando un deficit di 10 milioni e mezzo di metri cubi rispetto ai volumi massimi autorizzati, nonché mln. mc. 4,76 rispetto al 2024. Sempre in Irpinia, nell'Alta Valle del Sele, la sorgente Sanità registra la portata media più bassa del decennio: 3000 litri al secondo contro 1/s 3.207 del 2020 e 1/s 3.222 del 2017; lo stesso sta accadendo alle sorgenti dei monti Picentini, Cassano e Serino. La causa di questo impoverimento delle portate sorge da attribuire alle scarse piogge, che stanno ca-

ratterizzando l'anno idrologico di questi territori (-15% circa da ottobre a marzo), ma anche alla precedente annata siccitosa. «Seppur a macchia di leopardo, considerando pure Sicilia e Sardegna, va delineandosi un aggravamento delle condizioni idriche nell'Italia meridionale con segnali di preoccupazione anche per alcune zone centrali della Penisola. A prevalere saranno inevitabilmente le logiche dell'emergenza, mentre registriamo che purtroppo continua a latitare la cultura della prevenzione: in Italia abbiamo dati, competenze e perfino risorse economiche, che necessitano solo di essere attivati dai soggetti decisori» segnala ancora una volta Francesco Vincenzi, presidente dell'Anbi. *[Redpp]*



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Capannori

**Una panchina arcobaleno grazie al consorzio di bonifica**

**Il Consorzio 1 Toscana Nord** è il primo Ente consortile d'Italia ad ottenere la certificazione per le pari opportunità e sabato inaugura una panchina arcobaleno realizzata a costo zero direttamente dall'officina interna. Appuntamento alle 12 nella sede di Santa Margherita-Capannori, evento inserito nella «Settimana della bonifica e dell'irrigazione 2025».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

**Percorsi**

Domani visite guidate agli impianti del territorio con "Maggio in Bonifica"

▶ pag. 25

# Maggio in Bonifica, teatro con Bonsai Domani visite guidate agli **impianti**

Torna "Maggio in Bonifica", la rassegna di appuntamenti che il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara organizza per far conoscere gli impianti e i palazzi dell'ente e che, dalla prima edizione, è anche l'occasione per collaborazioni e vere e proprie contaminazioni artistiche, musicali e culturali. E proprio grazie all'inedita relazione tra i luoghi della bonifica e l'arte teatrale e alla partnership con Ferrara Teatro Off, oggi il Consorzio ospiterà il Festival Bonsai nell'impianto idrovoro di Baura dove si terrà lo spettacolo "Strada maestra". Info: [ferraraoff.it](http://ferraraoff.it).

"Maggio in Bonifica" entra nel vivo domani con "Impianti idrovori aperti". Si tratta dell'iniziativa, ormai una tradizione per il Consorzio, che apre ufficialmente uno degli appuntamenti nazionali più importanti per le bonifiche italiane: "Il Cerchio dell'Acqua" – Settimana Nazionale della Bonifica e dell'Irrigazione promossa da Anbi – Associazione Nazionale Bonifiche Italiane che si terrà da domani al 25 maggio. In occasione dell'apertura degli impianti sarà possibile visitare gratuitamente senza prenotazione – dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17 con partenza ogni ora – gui-

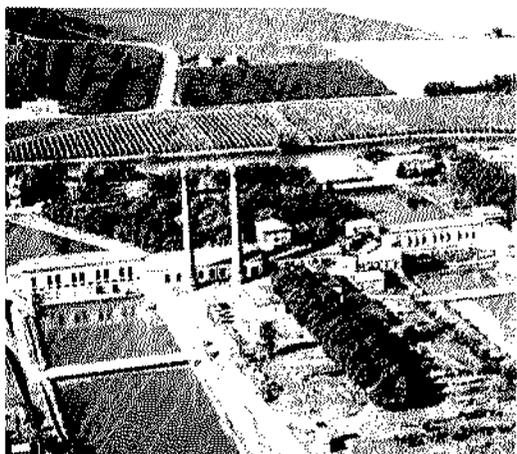
dati dal personale del Consorzio, l'impianto idrovoro di Sant'Antonino di Cona con archivio e biblioteca, costruito tra il 1924 e 1926 e dotato di tre grandi pompe centrifughe ad asse orizzontale, direttamente accoppiate a motori elettrici delle Officine Nazionali di Savignano Torino; l'impianto idrovoro di Codigoro (via per Ferrara, 2 Codigoro) risalente a metà dell'800, uno dei complessi più importanti della bonifica idraulica italiana e mondiale. I cinque stabilimenti che lo compongono attualmente, costruiti e modificati nell'arco di oltre un secolo, sono oggi situati alla fine di

due distinte reti di scolo, che raccolgono e scaricano nel Po di Volano i deflussi provenienti da un territorio di oltre 50.000 ettari; Ecomuseo della Bonifica di Marozzo (via S.P. per Codigoro, Marozzo) uno dei primi impianti costruiti in provincia di Ferrara nel 1872 che consentì le bonifiche delle Valli Gallare, Trebba e Ponti sotto il livello del mare. Dopo un'ininterrotta attività durata ben 115 anni nel 1986 lo stabilimento ottocentesco è stato sostituito da un nuovo impianto idrovoro e oggi è sede del dell'Ecomuseo della Bonifica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Da vedere**

A sinistra la foto dall'alto degli impianti idrovori di Codigoro



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

# Previsti interventi per oltre 2,7 miliardi Centinaia i cantieri

## ROMAGNA

Al momento con le risorse della contabilità speciale del commissario straordinario, sono stati programmati in regione complessivamente interventi per più di 2,7 miliardi di euro circa.

Di questi, circa 490 milioni sono stati destinati al finanziamento delle prime opere di somma urgenza messe in campo dagli enti locali e territoriali, il resto a interventi più urgenti in altri ambiti prioritari: la viabilità stradale e ferroviaria (che da sola comporta investimenti per circa 1,5 miliardi di euro), l'edilizia scolastica e sanitaria, l'edilizia residenziale pubblica, i servizi a rete, gli impianti sportivi, gli edifici di culto.

### I cantieri: fiumi e strade

Nel complesso sono 273 i cantieri in capo all'Agenzia regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile che interessano le province di Ravenna, Forlì-Cesena, Rimini, Bologna, Ferrara, Modena e Reggio Emilia. Di questi, 126 sono già stati completati, 80 quelli in corso e 67 in progettazione. Il tutto per un investimento totale di circa 373 milioni di euro, tra somme urgenze, urgenze, programmazione regionale anticipata e programmazione da altre fonti.

Oltre a quelli dell'Agenzia regionale, ci sono altri 352 interventi (di cui 162 già conclusi) di difesa idraulica per 353 milioni di euro sempre finanziati dalle ordinanze del commissario in capo ai Consorzi di Bonifica. Altri 78 interventi sono sotto AiPo (Agenzia interregionale per il fiume Po), per 39,2 milioni.

Per quanto riguarda i collegamenti viari, gli interventi sono in tutto 2.210, per 1,36 miliardi di euro, in capo a diversi soggetti. Ulteriori 1.617 interventi sono stati inoltre attivati con procedure di somma urgenza nelle immediatezze degli eventi, per un importo totale di circa 90 milioni di euro.

### Agricoltura

La Regione ha inoltre destinato al comparto agricolo oltre 320 milioni di euro, tra risorse europee, nazionali e regionali. Nel dettaglio, sono stati stanziati 100 milioni di euro dal Fondo di Crisi della Commissione europea (già interamente liquidati); 50 milioni di euro con la legge 100/2023 per il ripristino delle strutture agricole danneggiate e la mancata produzione nel settore zootecnico e apistico (433 domande presentate, 374 ammesse per un importo riconosciuto di 29,4 milioni di euro).



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

**Consorzio di bonifica**

# Rio Corvo, partono gli interventi Sicurezza del territorio: la priorità

Prevenzione del rischio idraulico prima di tutto  
Impegno massimo

**"VALLE DEL LIRI"**

Avviati i lavori di sistemazione idraulica del rio Corvo nel Comune di Cassino. Un intervento si inserisce in un quadro più ampio di messa in sicurezza del territorio.

Il consorzio di bonifica Valle del Liri ha avviato i lavori per la sistemazione idraulica del rio Corvo, situato in agro di Sant'Angelo in Theodice, nel territorio del Comune di Cassino.

L'intervento è finanziato con delibera Cipess 79 del 2021 - Piano sviluppo e coesione della Regione Lazio (Fsc 2021-2027), per un importo complessivo pari a 591.49.

L'opera si rende necessaria per la messa in sicurezza dell'asta idraulica del corso d'acqua, attualmente interessato da una fitta ve-

getazione infestante e da un fondo alveo e sponde che presentano condizioni di degrado, richiedendo quindi specifici interventi di ripristino.

Il tratto oggetto dei lavori si estende per circa 1.000 metri, a valle della linea ferroviaria alta velocità, fino alla confluenza con il fiume Gari. L'area interessata corre in buona parte parallelamente a via Mandrine, in prossimità del campo sportivo.

Le attività previste comprendono il taglio della vegetazione infestante e delle piante arboree, la rimozione dei materiali accumulati all'interno dell'alveo, la realizzazione di un nuovo fondo con

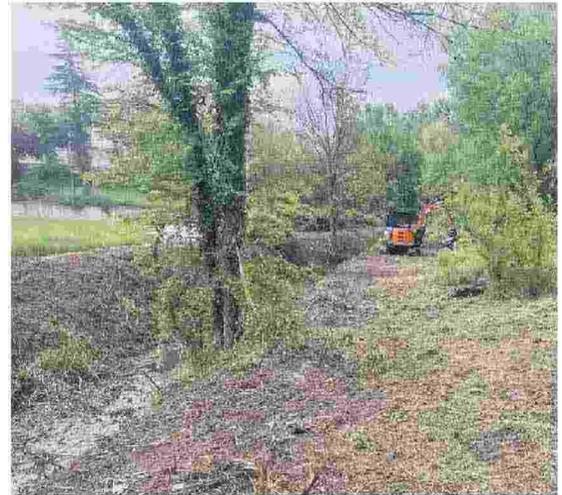
massi ciclopici e il rimodellamento della sezione idraulica mediante l'impiego di materassi tipo Reno.

I lavori assumono particolare rilievo in quanto consentono di mettere in sicurezza la strada provinciale "via dei Santi", importante arteria di collegamento tra Cassino e i comuni limitrofi di Sant'Apollinare, Sant'Ambrogio e Sant'Andrea, interessata da un elevato flusso veicolare.

In corrispondenza dell'attraversamento del rio Corvo, la viabilità si interseca con la provinciale "Mezzanotte", che conduce al casello autostradale. Nelle immediate vicinanze del corso d'acqua è inoltre presente un impianto di depurazione di rilievo, gestito da Acea.

**Le parole del commissario**

Il commissario straordinario del consorzio di bonifica Valle del Liri, Sonia Ricci, ha dichiarato: «Questo intervento si inserisce in un



I lavori del consorzio "Valle del Liri"

quadro più ampio di messa in sicurezza del territorio, con particolare attenzione alla prevenzione del rischio idraulico. La realizzazione è resa possibile grazie alla ottima sinergia instaurata con l'attuale Sindaco del Comune di Cassino, Enzo Salera, e al supporto economico della Regione Lazio.

Desidero evidenziare - ha ag-

giunto Ricci - il ruolo determinante dell'assessore regionale al Bilancio, Giancarlo Righini, cui va un forte ringraziamento per il finanziamento ottenuto, che consente di dare concreta attuazione a un'opera fondamentale per la sicurezza e la tutela del territorio». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**RICCI: «DETERMINANTE IL RUOLO DELL'ASSESSORE REGIONALE AL BILANCIO A CUI VA UN FORTE RINGRAZIAMENTO»**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

# Previsti interventi per oltre 2,7 miliardi Centinaia i cantieri

## ROMAGNA

Al momento con le risorse della contabilità speciale del commissario straordinario, sono stati programmati in regione complessivamente interventi per più di 2,7 miliardi di euro circa.

Di questi, circa 490 milioni sono stati destinati al finanziamento delle prime opere di somma urgenza messe in campo dagli enti locali e territoriali, il resto a interventi più urgenti in altri ambiti prioritari: la viabilità stradale e ferroviaria (che da sola comporta investimenti per circa 1,5 miliardi di euro), l'edilizia scolastica e sanitaria, l'edilizia residenziale pubblica, i servizi a rete, gli impianti sportivi, gli edifici di culto.

### I cantieri: fiumi e strade

Nel complesso sono 273 i cantieri in capo all'Agenzia regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile che interessano le province di Ravenna, Forlì-Cesena, Rimini, Bologna, Ferrara, Modena e Reggio Emilia. Di questi, 126 sono già stati completati, 80 quelli in corso e 67 in progettazione. Il tutto per un investimento totale di circa 373 milioni di euro, tra somme urgenze, urgenze, programmazione regionale anticipata e programmazione da altre fonti.

Oltre a quelli dell'Agenzia regionale, ci sono altri 352 interventi (di cui 162 già conclusi) di difesa idraulica per 353 milioni di euro sempre finanziati dalle ordinanze del commissario in capo ai Consorzi di Bonifica. Altri 78 interventi sono sotto AiPo (Agenzia interregionale per il fiume Po), per 39,2 milioni.

Per quanto riguarda i collegamenti viari, gli interventi sono in tutto 2.210, per 1,36 miliardi di euro, in capo a diversi soggetti. Ulteriori 1.617 interventi sono stati inoltre attivati con procedure di somma urgenza nelle immediatezze degli eventi, per un importo totale di circa 90 milioni di euro.

### Agricoltura

La Regione ha inoltre destinato al comparto agricolo oltre 320 milioni di euro, tra risorse europee, nazionali e regionali. Nel dettaglio, sono stati stanziati 100 milioni di euro dal Fondo di Crisi della Commissione europea (già interamente liquidati); 50 milioni di euro con la legge 100/2023 per il ripristino delle strutture agricole danneggiate e la mancata produzione nel settore zootecnico e apistico (433 domande presentate, 374 ammesse per un importo riconosciuto di 29,4 milioni di euro).



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

# Discesa in gommone sul Nera lungo il tratto urbano del fiume

## AMBIENTE

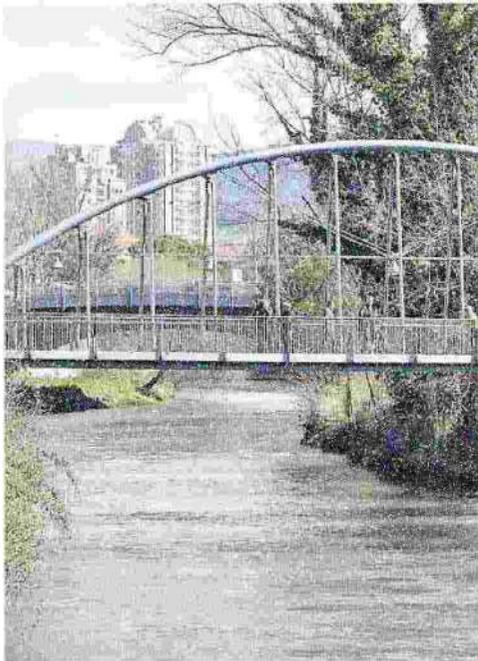
La settimana nazionale della bonifica e dell'irrigazione è alle porte. In tutta Italia i consorzi di bonifica organizzeranno eventi nella settimana dal 17 al 25 maggio. Il tema di quest'anno è: "Il cerchio dell'acqua. Risorse idriche e multifunzionalità per la sostenibilità". A Terni il Consorzio di bonifica Tevere Nera inizierà domani dalle 9 alle 19 con la gomonata sul fiume Nera, permettendo a tutti gratuitamente, previa prenotazione, di percorrere il tratto dalla pineta Centurini a ponte Allende. Sarà

possibile, fra le altre cose, vedere i lavori di messa in sicurezza per la medicazione del rischio idraulico fatti dal Consorzio. «Per noi si tratta di una settimana importante in cui poter far conoscere le attività dell'ente», spiega la direttrice Carla Pagliari. «Ci tengo a ribadire l'importanza di questo evento per far capire il ruolo dei consorzi di bonifica e delle azioni che fanno costantemente ogni giorno per la prevenzione e per la tutela dei cittadini e soprattutto per fare un punto della situazione degli effetti dei cambiamenti climatici e che cosa i consorzi di bonifica stanno mettendo in campo a

riguardo», aggiunge il presidente Massimo Manni. Il 23 maggio sarà il turno del Liceo Scientifico Donatelli, con una lezione sull'impatto dei cambiamenti climatici sul territorio di Terni e quali azioni adottare per mitigarne gli effetti. «È fondamentale coinvolgere gli studenti di ogni età per lavorare attivamente su questi temi», continua Carla Pagliari. Sabato 24 maggio saranno premiate le classi che si sono distinte per le idee, i suggerimenti e gli elaborati fatti per il progetto Sorella Acqua, che da ormai tredici anni si è consolidato un progetto riguardante tutte le scuole del comprensorio, dall'asilo alle università. A

chcludere l'edizione 2025 della settimana della bonifica, il convegno "Acqua è economia, solidarietà, bellezza dei territori, bene comune" sull'essenzialità dell'elemento acqua, slittato per motivi logistici a lunedì 26. Subito dopo sarà inaugurata la nuova sede del Consorzio Tevere Nera, che si trasferirà in via Bramante 1. «Per noi si tratta della nostra prima vera e propria sede. Abbiamo ripristinato l'orologio e la temperatura fuori dall'edificio: due informazioni molto care ai ternani che passano per la strada - spiega la direttrice - inoltre abbiamo apposto sulla facciata uno schermo per far conoscere chi siamo e cosa facciamo».

Federica Mosca



Il tratto del fiume Nera che passa nel tratto cittadino

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

ALLUVIONE 2 ANNI DOPO | A che punto è la ricostruzione pubblica, i macro dati per capire di più la situazione

# Programmati interventi per quasi 3 miliardi, dalla Regione 273 cantieri su fiumi e strade

Agli eccezionali eventi alluvionali tragici che hanno colpito le regioni Emilia-Romagna, Marche e Toscana e, con particolare gravità, il territorio romagnolo, a partire dal maggio 2023, il Governo ha fornito una prima immediata risposta con le misure confluite nella legge di conversione del decreto-legge n. 61 del giugno 2023. Il provvedimento, oltre alla nomina del Commissario straordinario governativo, incaricato di coordinare tutte le attività di ricostruzione in accordo con le tre regioni e con i sindaci dei territori colpiti, ha compiuto un eccezionale sforzo finanziario, destinando: 2,8 miliardi di euro per gli interventi infrastrutturali pubblici di riparazione e ricostruzione; 1,2 miliardi di euro per contributi destinati alle famiglie e alle imprese alluvionate; altri interventi e misure settoriali, come quelle in materia di agricoltura. Per i contributi a famiglie e imprese, con la legge di bilancio per il 2024 sono stati aggiunti ulteriori 700 mln di euro per crediti d'imposta.

Per quanto riguarda la ricostruzione pubblica, in seguito agli eventi di maggio 2023, con le risorse della contabilità speciale del commissario straordinario, sono stati programmati complessivamente interventi per 2,7 miliardi di euro circa. Di questi, circa 490 milioni sono stati destinati al finanziamento delle prime opere di somma urgenza messe in campo dagli enti locali e territoriali, il resto a interventi più urgenti in altri ambiti prioritari: la viabilità stradale e ferroviaria (che da sola comporta investimenti per circa 1,5 miliardi di euro), l'edilizia scolastica e sanitaria, l'edilizia residenziale pubblica, i servizi a rete, gli impianti sportivi, gli edifici di culto.

Nel complesso, sono 273 i cantieri in capo all'Agenzia regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile che interessano le province di Ravenna, Forlì-Cesena, Rimini, Bologna, Ferrara, Modena e Reggio Emilia. Di questi, 126 sono già stati



CANTIERI POST ALLUVIONE IN ROMAGNA A CURA DELLA REGIONE. A DESTRA LA SOTTOSEGRETARIA RONTINI E IL PRESIDENTE E-R DE PASCALE

completati, 80 quelli in corso e 67 in progettazione. Il tutto per un investimento totale di circa 373 milioni di euro, tra somme urgenze, urgenze, programmazione regionale anticipata e programmazione da altre fonti. Oltre a quelli dell'Agenzia regionale, ci sono altri 352 interventi (di cui 162 già conclusi) di difesa idraulica per 353 milioni di euro sempre finanziati dalle ordinanze del commissario in capo ai Consorzi di Bonifica. Altri 78 interventi

sono sotto AiPo (Agenzia interregionale per il fiume Po), per 39,2 milioni. Per quanto riguarda i collegamenti viari, gli interventi sono in tutto 2.210, per 1,36 miliardi di euro, in capo a diversi soggetti (primi fra tutti Comuni, Città metropolitana e Province, anche coadiuvati da società statali in house quali committenze ausiliarie, come Sogesid, Consap, Anas). Ulteriori 1.617 interventi sono stati inoltre attivati con procedure di somma urgenza nelle



immediatezze degli eventi, per un importo totale di circa 90 milioni di euro. Con l'emanazione del decreto legislativo 65/2025, viene superata l'impostazione «per comparti» dei Piani speciali, e chiarito che la ricostruzione pubblica può essere ricondotta a un unico «Piano speciale di ricostruzione» costituito dall'elenco degli interventi fin qui finanziati dalle ordinanze commissariali. Una grande campagna di prevenzione dal dissesto, ritenuta assolutamente ne-

cessaria per via del maggior grado di rischio, sarà invece affidata a un «Programma straordinario di interventi per la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico», in capo ai presidenti delle regioni di Emilia-Romagna, Marche e Toscana, in qualità di commissari di governo per il contrasto del dissesto idrogeologico. Questo «Programma straordinario» verrà finanziato con un miliardo di euro, da ripartire fra le tre Regioni, su base pluriennale del 2027 al 2038.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680